



Bruxelles, 8.1.2015
COM(2015) 5 final

2015/0005 (COD)

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore dell'Ucraina

{SWD(2015) 1 final}

RELAZIONE

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA

- **Motivazione e obiettivi della proposta**

L'UE mira a intensificare le relazioni con l'Ucraina, passando progressivamente dalla pura e semplice cooperazione bilaterale all'associazione politica e all'integrazione economica. L'Ucraina è un paese importante nell'ambito sia della politica europea di vicinato che del partenariato orientale. Nel 1998 l'UE ha firmato un accordo di partenariato e di cooperazione (APC) con l'Ucraina che costituisce il quadro della cooperazione in tutti gli ambiti di riforma fondamentali e rimane la base giuridica delle relazioni UE-Ucraina. Le relazioni fra le parti sono state ulteriormente intensificate nel novembre 2009 con l'adozione, da parte del Consiglio dei ministri dell'Ucraina, dell'agenda di associazione UE-Ucraina, che è stata aggiornata nel 2011 (approvazione del consiglio di cooperazione UE-Ucraina nel giugno 2013). Il 21 marzo e il 27 giugno 2014 è stato firmato un accordo di associazione che instaurerà una stretta associazione politica e una profonda integrazione economica tra l'UE e l'Ucraina. L'accordo abbraccia un'ampia gamma di settori tra cui la giustizia, il commercio e la cooperazione settoriale, ad esempio nel campo dell'energia, dei trasporti e dell'ambiente, e contiene impegni dettagliati e scadenze gravose per entrambe le parti.

L'economia ucraina attraversa una profonda recessione dovuta a squilibri macroeconomici e problemi strutturali di lunga durata. La situazione è stata aggravata dal conflitto armato scoppiato nella parte orientale del paese, che ha avuto gravi ripercussioni sull'economia provocando pesanti perdite di capacità produttiva e una diminuzione della fiducia. In seguito alle proteste di massa, l'ex presidente Viktor Yanukovich è stato destituito e **nel febbraio 2014 si è insediato un governo riformista** che ha avviato un ambizioso programma di aggiustamento macroeconomico e di riforme strutturali volto a modificare il modello economico non sostenibile del paese preparando il terreno per una crescita sostenibile a lungo termine. Il programma è stato sostenuto da un programma di assistenza finanziaria dell'FMI pari a 17 miliardi di USD e dai contributi consistenti di altri donatori internazionali.

In seguito al cambiamento politico del febbraio 2014, il 25 maggio e il 26 ottobre si sono svolte in Ucraina elezioni presidenziali e politiche libere e democratiche. Nel 2014 le autorità ucraine hanno inoltre adottato misure importanti per lottare contro la corruzione e rafforzare lo Stato di diritto. Nel dicembre 2014 il nuovo governo di coalizione ha presentato un piano d'azione ambizioso che illustra il suo programma di riforme e che dovrebbe essere seguito all'inizio del 2015 da una strategia nazionale globale che definisca le riforme economiche, politiche, giudiziarie e amministrative da realizzare nel periodo 2015-2017 per garantire la stabilità macroeconomica a medio termine e l'attuazione dell'accordo di associazione UE-Ucraina.

I tentativi di riforma delle autorità sono stati tuttavia fortemente ostacolati dal conflitto armato nella parte orientale del paese, dall'inasprimento delle restrizioni commerciali applicate dalla Russia e dall'escalation di una controversia fra i due paesi relativa al gas naturale. La recessione economica in Ucraina è stata quindi più grave di quanto previsto inizialmente dai donatori internazionali. Si prospetta una crisi di lunga durata, visto che nel 2015 l'Ucraina dovrà affrontare un altro anno di contrazione dell'economia. La perdita di proventi da esportazione conseguente al conflitto nella parte orientale del paese e alla crisi di fiducia ha provocato un forte deprezzamento della moneta locale e una diminuzione delle riserve internazionali. Ora come ora, l'Ucraina non ha accesso ai mercati internazionali del debito e non dovrebbe riconquistarlo entro tempi brevi. È pertanto emerso un ulteriore fabbisogno di finanziamenti esterni.

Vista la situazione, è necessaria un'**ulteriore assistenza finanziaria pubblica** per coprire il fabbisogno a breve termine della bilancia dei pagamenti ucraina, compresa la ricostituzione delle riserve internazionali, e sostenere il programma di riforme delle autorità, in particolare la ristrutturazione dei settori dell'energia e delle banche. Un altro obiettivo importante di questo sostegno è alimentare la fiducia degli investitori, indispensabile per riportare, a termine, l'economia dell'Ucraina su un percorso di crescita sostenibile.

Il 9 settembre 2014 le **autorità ucraine hanno chiesto all'UE un'assistenza macrofinanziaria (AMF) pari a 2 miliardi di EUR**. La richiesta è stata ribadita in un'altra lettera del 15 dicembre 2014. In considerazione di queste richieste e della situazione economica in Ucraina, in particolare il notevole fabbisogno di ulteriori finanziamenti esterni, **la Commissione europea sottopone al Parlamento europeo e al Consiglio una proposta relativa alla concessione di un'AMF a favore dell'Ucraina per un importo massimo di 1,8 miliardi di EUR sotto forma di prestiti a medio termine**.

L'obiettivo dell'AMF proposta è aiutare l'Ucraina a coprire in parte il suo fabbisogno residuo di finanziamenti esterni supplementari per il 2015 e l'inizio del 2016 nell'ambito del programma dell'FMI attualmente in corso. Questo fabbisogno supplementare è stimato dall'FMI in 15 miliardi di USD. L'assistenza dell'UE ridurrebbe inoltre le vulnerabilità a breve termine dell'economia in termini di bilancia dei pagamenti e di bilancio, sostenendo al tempo stesso i programmi governativi di aggiustamento e di riforma mediante un pacchetto di misure politiche adeguate da concordare con le autorità ucraine in un protocollo d'intesa.

In questo contesto, la Commissione ritiene soddisfatte le condizioni politiche ed economiche preliminari a cui è subordinata l'erogazione di un'AMF del tipo e dell'entità proposti.

- **Contesto generale**

L'Ucraina attraversa una profonda recessione dovuta a problemi economici e strutturali di lunga durata. La situazione è aggravata dal conflitto armato nella parte orientale del paese che, oltre a distruggere una parte della capacità produttiva, ha inciso pesantemente sulla fiducia delle famiglie e delle imprese. Negli ultimi mesi le prospettive economiche a breve termine sono state ulteriormente influenzate dall'attuazione delle tanto necessarie politiche di stabilizzazione, volte a ridurre gli squilibri e a preservare la sostenibilità esterna e di bilancio. **Nel 2014 si prevede quindi una contrazione del PIL pari al 7% circa in termini reali**.

Nonostante la forte contrazione dell'economia e le politiche prudenti della banca centrale, **le pressioni inflazionistiche rimangono elevate**, riflettendo l'indebolimento della moneta e l'aggiustamento dei prezzi amministrati (in particolare le tariffe dei servizi pubblici). L'inflazione misurata sull'indice dei prezzi al consumo (IPC), che a novembre è salita al 21,8% su base annua, dovrebbe aumentare ulteriormente nel prossimo futuro quando si farà sentire pienamente l'effetto del deprezzamento della moneta. In seguito alla fluttuazione introdotta a febbraio, che ha superato nettamente le previsioni iniziali, **la hryvnia ha perso circa il 50% del suo valore rispetto al dollaro statunitense**. L'indebolimento è stato particolarmente pronunciato nei mesi di agosto e settembre, costringendo la banca centrale a introdurre un certo numero di misure amministrative e di controlli valutari oltre a determinati interventi sui mercati valutari, che hanno permesso di stabilizzare temporaneamente il tasso di cambio prima delle elezioni politiche di ottobre. Queste misure, tuttavia, hanno avuto un'incidenza negativa sull'attività delle imprese e provocato una rapida diminuzione delle riserve internazionali, che erano già scarse. Dopo un lieve allentamento dei controlli amministrativi la moneta ha registrato un forte deprezzamento a partire da novembre.

Un'attività economica fiacca, associata a maggiori esborsi per interessi sul debito denominato in valuta estera a causa del forte deprezzamento della moneta e a una notevole diminuzione

della capacità di riscossione delle imposte nelle province orientali, ha determinato nel 2014 un **aggravamento del disavanzo di bilancio** nonostante le diverse misure di austerità adottate dalle autorità¹. Stando alle ultime previsioni del ministero delle Finanze, il disavanzo pubblico salirà al 5,3% del PIL per l'intero 2014.

Nel 2014 le finanze pubbliche hanno fortemente risentito anche della difficile situazione di **Naftogaz**, impresa operante nel settore del petrolio e del gas che presenta da sempre pesanti disavanzi operativi a causa del massimale amministrativo sui prezzi del gas naturale per le famiglie e le aziende municipali di servizi pubblici, che la costringe a vendere sottocosto, e di un'inefficienza operativa generale. Nel 2014 le attività dell'impresa hanno risentito del forte deprezzamento della hryvnia e della necessità di coprire gli arretrati relativi al gas nei confronti della Russia (compresi quelli accumulati nel 2013). Lo Stato ha pertanto dovuto effettuare un conferimento di 103 miliardi di UAH in Naftogaz entro novembre, un importo pari al 6,8% del PIL previsto. Di conseguenza, **il disavanzo di bilancio complessivo registrato dall'Ucraina nel 2014, che comprende il disavanzo di Naftogaz, dovrebbe essere di poco inferiore al 12% del PIL**, contro il 6,7% nel 2013, discostandosi quindi dall'8,5% previsto dall'FMI nell'aprile 2014.

L'aumento del disavanzo di bilancio e il forte deprezzamento della moneta locale, associati a una notevole contrazione dell'economia, hanno determinato un **grave deterioramento del debito pubblico dell'Ucraina**. Alla fine di ottobre 2014 il debito pubblico ammontava al 63% del PIL previsto per l'anno, con un aumento di quasi 23 punti percentuali rispetto al debito di fine 2013 (40,2% del PIL).

Sul fronte esterno, il deprezzamento della hryvnia, associato alla debole domanda interna, ha contribuito a un **aggiustamento sostanziale delle partite correnti**. Il disavanzo dovrebbe scendere al 4% circa del PIL nel 2014 rispetto al 9,0% del 2013, anche se questo è dovuto prevalentemente a una forte compressione delle importazioni². Allo stesso tempo, la **diminuzione della fiducia** derivante dalla notevole incertezza geopolitica ha determinato **ingenti deflussi finanziari dal settore privato**³. I finanziamenti pubblici erogati dal maggio 2014 non sono bastati a compensare la fuga di capitali. Tra maggio e dicembre l'Ucraina ha ricevuto complessivamente circa 9 miliardi di USD di finanziamenti pubblici lordi, utilizzati in gran parte per rimborsare il debito in scadenza (cfr. il sostegno dell'FMI e l'assistenza fornita da altri donatori fino al 2014).

In un contesto di recessione economica in aumento e di crisi di fiducia, la **cospicua assistenza finanziaria pubblica fornita all'Ucraina nel 2014 non è bastata ad arginare il drenaggio costante delle riserve**. Nei primi undici mesi dell'anno le riserve si sono dimezzate rispetto al livello di fine 2013, scendendo a 10 miliardi di USD. Per dicembre si attende un'altra forte diminuzione a causa dei pagamenti per il gas (compresi gli arretrati nei confronti della Russia). Si prevede quindi che alla fine del 2014 le riserve internazionali lorde dell'Ucraina scendano a 7 miliardi di USD, corrispondenti a circa un mese delle previste importazioni di beni e servizi nel 2015.

¹ Le autorità hanno riveduto due volte il bilancio (a marzo e a luglio) nell'intento di ridurre l'elevato disavanzo.

² Tra gennaio e ottobre si è registrato un crollo delle importazioni di beni pari al 26,2% su base annuale, una cifra nettamente superiore al calo delle esportazioni (10,8%).

³ Nel periodo gennaio-ottobre 2014 il deflusso netto dal conto finanziario è ammontato a 4,8 miliardi di EUR. L'uscita di capitali è dovuta principalmente ai ritiri sui depositi bancari effettuati da non residenti. Nello stesso periodo si sono verificati deflussi anche a livello di IDE e di investimenti di portafoglio, seppure di minore entità.

Il 30 aprile 2014 l'**FMI ha approvato un accordo stand-by biennale per l'Ucraina** pari a 10,976 miliardi di DSP (17 miliardi di USD, corrispondenti all'800% della quota del paese). L'assistenza finanziaria dell'FMI è stata integrata da un notevole sostegno fornito da altre fonti pubbliche e bilaterali (UE, Stati Uniti, Giappone e Canada). Altre istituzioni finanziarie internazionali come la Banca mondiale, la BERS e la BEI hanno inoltre intensificato considerevolmente la loro attività per sostenere la transizione economica dell'Ucraina.

Tuttavia, a causa della recessione economica più grave del previsto e delle massicce fughe di capitali causate dalla mancanza di fiducia, nel 2015 e all'inizio del 2016 l'Ucraina dovrà far fronte a un notevole fabbisogno supplementare di finanziamenti esterni legato principalmente alla necessità di ricostituire le riserve internazionali, il cui livello è attualmente molto basso, e ai forti deflussi di capitale privato. Il fabbisogno supplementare di finanziamenti è stimato in 15 miliardi di USD. L'AMF proposta coprirebbe il 16,7% del fabbisogno supplementare complessivo.

- **Disposizioni vigenti nel settore della proposta**

L'AMF è stata fornita all'Ucraina in base a tre decisioni distinte:

- decisione 2002/639/CE del Consiglio, del 12 luglio 2002, relativa alla concessione di ulteriore assistenza macrofinanziaria a favore dell'Ucraina⁴;
- decisione n. 388/2010/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2010, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore dell'Ucraina⁵;
- decisione 2014/215/UE del Consiglio, del 14 aprile 2014, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore dell'Ucraina⁶.

- **Coerenza con altri obiettivi e politiche dell'Unione**

L'AMF proposta è coerente sia con l'impegno dell'UE di sostenere la transizione economica e politica immediata dell'Ucraina che con i principi che disciplinano l'uso dello strumento di AMF, tra cui il carattere eccezionale, le precondizioni politiche, la complementarità, la condizionalità e la disciplina finanziaria.

L'AMF proposta, che è coerente con gli obiettivi della politica europea di vicinato (PEV), contribuisce a sostenere gli obiettivi dell'Unione europea in termini di stabilità economica e sviluppo economico in Ucraina e, più in generale, nel vicinato orientale. Sostenendo gli sforzi delle autorità volti a creare un quadro macroeconomico stabile e ad attuare un ambizioso programma di riforme strutturali, l'assistenza proposta contribuisce a migliorare l'efficacia delle altre forme di assistenza finanziaria dell'UE al paese, comprese le operazioni di sostegno al bilancio. L'AMF proposta integra inoltre l'assistenza fornita da altri donatori multilaterali e bilaterali nell'ambito del programma economico finanziato dall'FMI.

L'AMF dell'UE integrerebbe l'importo totale di 1,565 miliardi di EUR sotto forma di sovvenzioni che può essere mobilitato nel periodo 2014-2020 nell'ambito dello strumento europeo di vicinato, del Fondo d'investimento per la politica di vicinato, dello strumento inteso a contribuire alla stabilità e alla pace e della linea del bilancio UE per la politica estera e di sicurezza comune, su cui nel 2014 sono già stati impegnati 370 milioni di EUR. Sostenendo le autorità ucraine nell'adozione di un quadro adeguato di politica macroeconomica e di riforme strutturali a breve termine, l'assistenza macrofinanziaria dell'UE

⁴ GU L 209 del 6.8.2002, pag. 22.

⁵ GU L 189 del 22.7.2010, pag. 28.

⁶ GU L 111 del 15.4.2014, pag. 85.

permetterebbe di aumentare il valore aggiunto dell'impegno dell'Unione migliorando l'efficacia dell'intervento attuato anche mediante altri strumenti finanziari, come il contratto di potenziamento istituzionale e altre operazioni di sostegno al bilancio.

L'Ucraina ha forti legami economici con l'UE. L'UE è uno dei principali partner commerciali dell'Ucraina e rappresenta circa un terzo del suo commercio estero. Nel 2013 il valore delle importazioni ucraine dall'UE era di 23,9 miliardi di EUR contro 18,8 miliardi di EUR per le esportazioni. La dipendenza dell'Ucraina dall'UE è forte anche per gli IDE e altri flussi finanziari. Il 27 giugno 2014 l'Ucraina e l'UE hanno raggiunto un accordo sulla futura creazione di una zona di libero scambio globale e approfondito (DCFTA), che favorirà un ulteriore aumento del commercio bilaterale di beni e servizi e allineerà progressivamente le norme e gli standard commerciali dell'Ucraina con quelli dell'UE.

La transizione dell'Ucraina è molto difficile e permane un rischio di crollo economico. Al tempo stesso, il nuovo governo si è impegnato pubblicamente a fare passi importanti verso le riforme politiche ed economiche con l'obiettivo di combattere la corruzione e di rafforzare le istituzioni e i meccanismi sulla base dello Stato di diritto. Il paese sta inoltre elaborando un programma di riforme economiche volto a gettare le basi di un modello di crescita sostenibile. I progressi compiuti nella realizzazione di questi obiettivi e del programma di riforme saranno fondamentali per garantire il successo della transizione.

2. CONSULTAZIONI CON LE PARTI INTERESSATE E VALUTAZIONI D'IMPATTO

- **Consultazione delle parti interessate**

L'AMF è fornita in quanto parte integrante del sostegno internazionale alla stabilizzazione economica dell'Ucraina. Nel preparare la presente proposta di AMF, i servizi della Commissione si sono consultati con il Fondo monetario internazionale e altri partner internazionali, che stanno predisponendo consistenti programmi di finanziamento. La Commissione si è inoltre tenuta regolarmente in contatto con le autorità ucraine.

- **Ricorso al parere di esperti**

La Commissione, coadiuvata da esperti esterni, ha condotto una valutazione operativa della qualità e affidabilità dei circuiti finanziari pubblici e delle procedure amministrative dell'Ucraina; la relazione finale è stata elaborata nell'agosto 2014.

- **Valutazione d'impatto**

L'AMF e il programma di aggiustamento economico e di riforme che l'accompagna contribuiranno ad alleviare il fabbisogno di finanziamento a breve termine dell'Ucraina, sostenendo nel contempo misure strategiche volte a rafforzare la bilancia dei pagamenti e la sostenibilità di bilancio a medio termine, e a promuovere la crescita sostenibile. Si sosterranno in particolare le riforme nei seguenti settori: gestione delle finanze pubbliche e lotta alla corruzione, amministrazione fiscale, riforme nel settore dell'energia, tra cui il rafforzamento della rete di sicurezza sociale per compensare in modo mirato l'abolizione in corso delle sovvenzioni sui prezzi al dettaglio dell'energia, riforme del settore finanziario e misure volte a migliorare il contesto imprenditoriale.

3. ELEMENTI GIURIDICI DELLA PROPOSTA

- **Sintesi delle misure proposte**

L'Unione europea mette a disposizione dell'Ucraina un'AMF per un importo massimo complessivo di 1,8 miliardi di EUR, sotto forma di prestiti a medio termine. L'assistenza contribuirà a coprire il fabbisogno residuo di finanziamenti esterni del paese per il periodo 2015-2016, che la Commissione ha rilevato in base alle stime dell'FMI.

L'erogazione dell'assistenza si articolerà in tre rate di prestito. Il versamento della prima rata è previsto a metà del 2015. La seconda rata potrebbe essere versata nel quarto trimestre del 2015. La terza e ultima rata potrebbe essere messa a disposizione verso la fine del primo trimestre del 2016. L'assistenza sarà gestita dalla Commissione. Conformemente al regolamento finanziario si applicano le disposizioni specifiche in materia di prevenzione delle frodi e di altre irregolarità.

La Commissione e le autorità ucraine stipuleranno un protocollo d'intesa sulle riforme strutturali associate all'operazione di AMF proposta, comprese la tempistica e la sequenza delle misure. Queste misure sosterranno il programma di riforme delle autorità, compresi gli elementi pertinenti dell'annunciata strategia nazionale di riforma 2015-2017, e l'attuazione dell'accordo di associazione UE-Ucraina, oltre a completare i programmi concordati con l'FMI, la Banca mondiale e altri donatori multilaterali e bilaterali. Com'è consuetudine per l'AMF, gli esborsi saranno subordinati, fra l'altro, all'esito positivo delle valutazioni previste dal programma dell'FMI e all'uso costante dei fondi FMI da parte dell'Ucraina.

La Commissione europea cercherà di raggiungere un accordo con le autorità ucraine sulla prevista strategia nazionale di riforma, onde facilitare anche il rispetto delle condizioni che saranno stabilite nel protocollo d'intesa per l'operazione di AMF proposta. Queste condizioni politiche dovrebbero puntare a eliminare alcune delle carenze fondamentali dell'economia ucraina che sono emerse nel corso degli anni. In linea di principio, le condizioni potrebbero riguardare i seguenti aspetti: gestione delle finanze pubbliche e lotta alla corruzione, amministrazione fiscale, riforme nel settore dell'energia, riforme del settore finanziario e misure volte a migliorare il contesto imprenditoriale.

La decisione di erogare l'intera AMF sotto forma di prestiti è giustificata dal livello di sviluppo dell'Ucraina (misurato dal reddito pro capite) ed è coerente con il trattamento riservato all'Ucraina dalla Banca mondiale e dall'FMI.

- **Base giuridica**

La base giuridica della presente proposta è l'articolo 212 del TFUE.

- **Principio di sussidiarietà**

Il principio di sussidiarietà è rispettato in quanto gli obiettivi di ripristino della stabilità macroeconomica a breve termine in Ucraina non possono essere conseguiti in misura sufficiente dagli Stati membri e possono dunque essere conseguiti meglio a livello di Unione. Le ragioni principali sono da ricondurre ai vincoli di bilancio a livello nazionale e alla necessità di uno stretto coordinamento tra i donatori al fine di massimizzare la portata e l'efficienza dell'assistenza.

- **Principio di proporzionalità**

La proposta rispetta il principio di proporzionalità: essa si limita ad emanare le disposizioni minime per raggiungere gli obiettivi di stabilità macroeconomica a breve termine e non va al di là di quanto è necessario a tale scopo.

Come individuato dalla Commissione sulla base di stime effettuate dall'FMI nel quadro dell'accordo stand-by, l'importo dell'assistenza corrisponde al 16,7% circa del fabbisogno supplementare stimato di finanziamento per il 2015 e il primo trimestre del 2016. Questo impegno consistente è giustificato dai seguenti fattori: l'importanza politica dell'Ucraina per la stabilità nel vicinato europeo, l'integrazione politica del paese con l'UE, conformemente all'accordo di associazione tra le parti entrato provvisoriamente in vigore il 1° novembre 2014, la situazione eccezionalmente critica di questo paese vicino dell'UE e il notevole fabbisogno di finanziamenti che ne consegue.

- **Scelta dello strumento**

Il finanziamento di progetti o l'assistenza tecnica non sarebbero strumenti adeguati o sufficienti per conseguire gli obiettivi macroeconomici. Il principale valore aggiunto dell'assistenza macrofinanziaria rispetto ad altri strumenti dell'UE risiede nella capacità di ridurre rapidamente la pressione finanziaria esterna e di contribuire a creare un quadro macroeconomico stabile, anche promuovendo una bilancia dei pagamenti e una posizione di bilancio sostenibili, nonché un quadro propizio alle riforme strutturali. Contribuendo a creare un quadro generale adatto alle politiche macroeconomiche e strutturali, l'AMF può migliorare l'efficacia delle azioni finanziate in Ucraina nell'ambito di altri strumenti finanziari dell'UE più specifici.

4. INCIDENZA SUL BILANCIO

L'assistenza prevista sarebbe fornita sotto forma di prestito e dovrebbe essere finanziata mediante l'assunzione di un prestito che la Commissione effettuerà a nome dell'UE. Le spese dell'assistenza a carico del bilancio corrisponderanno alla dotazione, ad un tasso del 9%, degli importi erogati nel Fondo di garanzia per i prestiti esterni dell'UE, dalla linea di bilancio 01 03 06 ("Dotazione del Fondo di garanzia"). Nell'ipotesi che la prima e la seconda rata del prestito siano erogate nel 2015, per un importo complessivo di 1 200 milioni di EUR, e la terza nel 2016 per un importo di 600 milioni di EUR, secondo le regole che disciplinano il meccanismo del Fondo di garanzia la dotazione s'iscriverà nei bilanci 2017 (108 milioni di EUR) e 2018 (54 milioni di EUR). In base alle informazioni attualmente disponibili sul fabbisogno di dotazione complessivo previsto per il Fondo di garanzia, quest'incidenza supplementare sul bilancio sarà finanziata in parte mediante una riassegnazione dalle sovvenzioni per l'assistenza macrofinanziaria (linea di bilancio 01 03 02) all'interno della programmazione finanziaria indicativa per il 2017 e il 2018 e in parte utilizzando il margine non assegnato per gli impegni all'interno della rubrica 4 del quadro finanziario pluriennale. La ripartizione indicativa del finanziamento è la seguente:

milioni di EUR

	2017	2018
Spese aggiuntive:		
dotazione del Fondo di garanzia in seguito alla proposta (cfr. la scheda finanziaria legislativa)	108	54
Fonti di finanziamento:		
assistenza macrofinanziaria (sovvenzioni) 01.0302	-50	-40
margine all'interno della rubrica 4		

-58

-14

5. ELEMENTI FACOLTATIVI

- **Clausola di riesame/revisione/temporaneità**

La proposta comprende una clausola di temporaneità. L'AMF proposta sarebbe messa a disposizione per due anni e mezzo a decorrere dal primo giorno successivo all'entrata in vigore del protocollo d'intesa.

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore dell'Ucraina

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 212,

vista la proposta della Commissione europea⁷,

previa trasmissione del progetto di atto legislativo ai parlamenti nazionali,

deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria⁸,

considerando quanto segue:

- (1) Le relazioni tra l'Unione europea e l'Ucraina si sviluppano nel quadro della politica europea di vicinato (PEV) e del partenariato orientale. Nel periodo 2007-2011 è stato negoziato un accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea per l'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e l'Ucraina, dall'altra ("l'accordo di associazione"), comprendente una zona di libero scambio globale e approfondito (DCFTA), che è stato siglato nel 2012. L'accordo di associazione è stato firmato dall'Ucraina e dall'Unione il 21 marzo e il 27 giugno 2014. Dal 1° novembre 2014 sono applicate provvisoriamente parti importanti dell'accordo di associazione che riguardano il rispetto dei diritti umani, delle libertà fondamentali e dello Stato di diritto, il dialogo politico e le riforme, il settore "giustizia, libertà e sicurezza" e la cooperazione economica e finanziaria.
- (2) Una volta ripristinata la costituzione ucraina del 2004, il 25 maggio e il 26 ottobre 2014 si sono svolte con successo elezioni presidenziali e politiche. In seguito all'insediamento, il 2 dicembre 2014, di un nuovo governo che rispecchia l'esito delle elezioni politiche, l'Ucraina ha ribadito l'impegno ad attuare riforme politiche ed economiche in base al quadro fornito dall'accordo di associazione e ha presentato un piano d'azione che illustra le riforme programmate.
- (3) La violazione della sovranità e dell'integrità territoriale dell'Ucraina e il conflitto militare che ne è conseguito hanno avuto effetti devastanti sulla già precaria stabilità economica e finanziaria del paese. L'Ucraina si trova in una posizione difficile per quanto riguarda la bilancia dei pagamenti e la liquidità a causa della perdita di fiducia e della concomitante fuga di capitali, del peggioramento della situazione di bilancio dovuto all'incidenza diretta del conflitto, di una recessione più grave del previsto e della perdita degli introiti fiscali provenienti dalle zone controllate dai separatisti. La

⁷ GU C [...] del [...], pag. [...].

⁸ Posizione del Parlamento europeo del ... 2012 e decisione del Consiglio del ... 2012.

situazione economica è stata ulteriormente aggravata dalle carenze strutturali già esistenti e dalle vulnerabilità esterne e finanziarie a livello di bilancio.

- (4) Il fabbisogno di finanziamenti esterni dell'Ucraina è pertanto nettamente superiore alle previsioni iniziali e richiede un'assistenza finanziaria supplementare da parte dei creditori e dei donatori internazionali. Durante l'ultima missione di valutazione del programma, il Fondo monetario internazionale (FMI) ha individuato un notevole fabbisogno di finanziamenti oltre a quelli impegnati finora dalla comunità internazionale, che comprendono l'assistenza macrofinanziaria concessa dall'Unione a norma della decisione 2002/639/CE del Consiglio⁹, della decisione n. 388/2010/UE del Parlamento europeo e del Consiglio¹⁰ e della decisione 2014/215/UE del Consiglio¹¹.
- (5) L'Unione ha espresso in più occasioni il proprio impegno ad aiutare il nuovo governo ucraino a stabilizzare la situazione e a proseguire sulla via delle riforme. L'UE si è inoltre dichiarata pronta a sostenere pienamente gli sforzi della comunità internazionale e delle istituzioni finanziarie internazionali, specialmente l'FMI, relativamente a un pacchetto di assistenza internazionale per far fronte alle esigenze urgenti dell'Ucraina, sulla base di un chiaro impegno del paese a realizzare riforme. Il sostegno finanziario fornito all'Ucraina è coerente con la strategia dell'Unione definita nella PEV e nel partenariato orientale. Nelle sue conclusioni del 18 dicembre 2014 il Consiglio europeo ha dichiarato che, a seguito del secondo esborso della Commissione pari a 500 milioni di euro di assistenza macrofinanziaria, erogato nel dicembre 2014, l'UE e i suoi Stati membri sono pronti ad agevolare e a sostenere ulteriormente il processo di riforme in Ucraina, insieme con altri donatori e in linea con la condizionalità dell'FMI.
- (6) L'assistenza macrofinanziaria dell'Unione dovrebbe essere uno strumento finanziario eccezionale di sostegno non vincolato e non specifico alla bilancia dei pagamenti, destinato a coprire il fabbisogno immediato di finanziamenti esterni del beneficiario e che dovrebbe sostenere l'attuazione di un programma di politica che preveda energiche misure di risanamento e di riforma strutturale immediate volte a migliorare a breve termine la situazione della bilancia dei pagamenti.
- (7) Il 30 aprile 2014 le autorità ucraine e l'FMI hanno stipulato un accordo stand-by biennale per 10,976 miliardi di diritti speciali di prelievo (DSP), equivalenti a circa 17,01 miliardi di USD e all'800% della quota) per sostenere il programma di aggiustamento economico e di riforme dell'Ucraina.
- (8) Il 5 marzo 2014, in considerazione del forte deterioramento della bilancia dei pagamenti dell'Ucraina, la Commissione europea ha annunciato un pacchetto di sostegno che è stato approvato dal Consiglio europeo straordinario del 6 marzo 2014. Il pacchetto prevede un'assistenza finanziaria pari a 11 miliardi di EUR nel periodo 2014-2020, di cui fino a 1,565 miliardi di EUR sotto forma di sovvenzioni mobilitati nello stesso periodo nell'ambito dello strumento europeo di vicinato, del Fondo d'investimento per la politica di vicinato, dello strumento inteso a contribuire alla stabilità e alla pace e del bilancio per la politica estera e di sicurezza comune, nonché un'assistenza macrofinanziaria dell'Unione di un importo massimo di 1,61 miliardi di EUR nel periodo 2014-2015.

⁹ GU L 209 del 6.8.2002, pag. 22.

¹⁰ GU L 189 del 22.7.2010, pag. 28.

¹¹ GU L 111 del 15.4.2014, pag. 85.

- (9) Visto l'aggravarsi della situazione e delle prospettive economiche, il 9 settembre 2014 l'Ucraina ha chiesto un'ulteriore assistenza macrofinanziaria dell'Unione. La richiesta è stata ribadita in un'altra lettera del 15 dicembre 2014.
- (10) In quanto paese interessato dalla PEV, l'Ucraina dovrebbe essere considerata ammissibile a ricevere l'assistenza macrofinanziaria dell'Unione.
- (11) Dato che la bilancia dei pagamenti ucraina presenta ancora un ingente fabbisogno residuo di finanziamenti esterni, che supera le risorse fornite dall'FMI e da altre istituzioni multilaterali, l'assistenza macrofinanziaria dell'Unione da fornire all'Ucraina ("assistenza macrofinanziaria dell'Unione") è considerata, nelle attuali circostanze eccezionali, una risposta adeguata alla richiesta del paese di sostenere la stabilizzazione economica congiuntamente al programma dell'FMI. L'assistenza macrofinanziaria dell'Unione andrebbe a sostenere la stabilizzazione economica e il programma di riforme strutturali del paese, integrando le risorse messe a disposizione nel quadro dell'accordo finanziario con l'FMI.
- (12) L'assistenza macrofinanziaria dell'Unione dovrebbe mirare a sostenere il ripristino della sostenibilità della situazione finanziaria esterna dell'Ucraina, in modo da favorire lo sviluppo economico e sociale del paese in linea con l'accordo di associazione.
- (13) La determinazione dell'importo dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione si basa su una valutazione quantitativa completa del fabbisogno residuo di finanziamenti esterni dell'Ucraina e tiene conto della capacità del paese di autofinanziarsi con le proprie risorse, in particolare le riserve internazionali di cui dispone. L'assistenza macrofinanziaria dell'Unione dovrebbe integrare i programmi e le risorse fornite dall'FMI e dalla Banca mondiale. La determinazione dell'importo dell'assistenza tiene anche conto dei previsti contributi finanziari dei donatori multilaterali e della necessità di garantire un'equa ripartizione degli oneri tra l'Unione e gli altri donatori, nonché della preesistente mobilitazione degli altri strumenti finanziari esterni dell'Unione in Ucraina e del valore aggiunto dell'intervento complessivo dell'Unione.
- (14) La Commissione dovrebbe garantire che l'assistenza macrofinanziaria dell'Unione sia coerente, sotto il profilo giuridico e sostanziale, con i principi fondamentali, gli obiettivi e le misure adottate nei vari settori dell'azione esterna e con le altre politiche pertinenti dell'Unione.
- (15) L'assistenza macrofinanziaria dell'Unione dovrebbe sostenere la politica esterna dell'Unione nei confronti dell'Ucraina. I servizi della Commissione e il servizio europeo per l'azione esterna dovrebbero lavorare a stretto contatto durante l'intera operazione di assistenza macrofinanziaria al fine di coordinare la politica esterna dell'Unione e garantirne la coerenza.
- (16) È opportuno che l'assistenza macrofinanziaria dell'Unione sostenga l'impegno dell'Ucraina nei confronti dei valori condivisi con l'Unione, tra cui la democrazia, lo Stato di diritto, il buon governo, il rispetto dei diritti umani, lo sviluppo sostenibile e la riduzione della povertà, nonché il suo impegno nei confronti dei principi di un commercio aperto, disciplinato da regole ed equo.
- (17) È opportuno subordinare la concessione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione al rispetto, da parte dell'Ucraina, di meccanismi democratici effettivi, compreso il pluralismo parlamentare, dello Stato di diritto e dei diritti umani. Inoltre, è opportuno che gli obiettivi specifici dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione rafforzino l'efficienza, la trasparenza e la rendicontabilità nei sistemi di gestione delle finanze pubbliche in Ucraina e promuovano le riforme strutturali volte a favorire una crescita

sostenibile ed inclusiva, la creazione di posti di lavoro e il risanamento del bilancio. Il rispetto delle precondizioni e il conseguimento di tali obiettivi dovrebbero essere oggetto di un monitoraggio regolare da parte della Commissione e del servizio europeo per l'azione esterna.

- (18) Per assicurare una tutela efficace degli interessi finanziari dell'Unione connessi all'assistenza macrofinanziaria da questa fornita, l'Ucraina dovrebbe adottare misure appropriate in materia di prevenzione e di lotta contro la frode, la corruzione e ogni altra irregolarità relativa all'assistenza. Inoltre, è opportuno prevedere controlli da parte della Commissione e verifiche contabili da parte della Corte dei conti.
- (19) L'erogazione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione lascia impregiudicati i poteri del Parlamento europeo e del Consiglio (in quanto autorità di bilancio).
- (20) Gli importi delle prestazioni richieste per l'assistenza macrofinanziaria dovrebbero essere in linea con gli stanziamenti di bilancio definiti nel quadro finanziario pluriennale.
- (21) È opportuno che l'assistenza macrofinanziaria dell'Unione sia gestita dalla Commissione. Al fine di garantire che il Parlamento europeo e il Consiglio possano seguire l'attuazione della presente decisione, la Commissione dovrebbe informarli periodicamente in merito agli sviluppi relativi all'assistenza e fornire loro i documenti pertinenti.
- (22) Al fine di garantire condizioni uniformi di attuazione della presente decisione, è opportuno conferire competenze di esecuzione alla Commissione. Tali competenze dovrebbero essere esercitate conformemente al regolamento (UE) n. 182/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio¹².
- (23) L'assistenza macrofinanziaria dell'Unione dovrebbe essere soggetta a condizioni di politica economica, da stabilire in un protocollo d'intesa. Al fine di garantire condizioni uniformi di esecuzione e per ragioni di efficienza, la Commissione dovrebbe essere autorizzata a negoziare tali condizioni con le autorità ucraine sotto la supervisione del comitato dei rappresentanti degli Stati membri conformemente al regolamento (UE) n. 182/2011. A norma di tale regolamento, si dovrebbe fare ricorso alla procedura consultiva, come regola generale, in tutti i casi diversi da quelli previsti da detto regolamento. Considerato l'impatto potenzialmente rilevante di un'assistenza di oltre 90 milioni di EUR, si dovrebbe ricorrere alla procedura d'esame per le operazioni al di sopra di tale soglia. In considerazione dell'importo dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione all'Ucraina, si dovrebbe fare ricorso alla procedura d'esame per l'adozione del protocollo d'intesa e per qualsiasi riduzione, sospensione o annullamento dell'assistenza,

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

1. L'Unione mette a disposizione dell'Ucraina un'assistenza macrofinanziaria ("assistenza macrofinanziaria dell'Unione") per un importo massimo di 1,8 miliardi di EUR, al fine di sostenere la stabilizzazione economica e un programma di riforme

¹² Regolamento (UE) n. 182/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2011, che stabilisce le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione (GU L 55 del 28.2.2011, pag. 13).

sostanziali nel paese L'assistenza contribuisce a coprire il fabbisogno della bilancia dei pagamenti ucraina rilevato dal programma dell'FMI.

2. L'intero importo dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione è erogato all'Ucraina sotto forma di prestiti. La Commissione è autorizzata a prendere in prestito per conto dell'Unione i fondi necessari sui mercati dei capitali o presso gli istituti finanziari e a prestarli all'Ucraina. La durata massima dei prestiti è di quindici anni.
3. L'erogazione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione è gestita dalla Commissione conformemente agli accordi o alle intese conclusi tra il Fondo monetario internazionale (FMI) e l'Ucraina e ai principi e agli obiettivi fondamentali delle riforme economiche stabiliti nell'accordo di associazione UE-Ucraina e nell'agenda di associazione UE-Ucraina concordata nell'ambito della politica europea di vicinato (PEV). La Commissione informa periodicamente il Parlamento europeo e il Consiglio in merito all'evoluzione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione, compresi i relativi esborsi, e fornisce a tempo debito i documenti pertinenti a dette istituzioni.
4. L'assistenza macrofinanziaria dell'Unione è messa a disposizione per un periodo di due anni e mezzo a decorrere dal primo giorno successivo all'entrata in vigore del protocollo d'intesa di cui all'articolo 3, paragrafo 1.
5. Qualora il fabbisogno di finanziamento dell'Ucraina diminuisca radicalmente, rispetto alle previsioni iniziali, nel corso del periodo di erogazione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione, la Commissione, deliberando secondo la procedura d'esame di cui all'articolo 7, paragrafo 2, riduce l'importo dell'assistenza, la sospende o la cancella.

Articolo 2

1. La concessione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione è subordinata al rispetto, da parte dell'Ucraina, di meccanismi democratici effettivi, compreso il pluralismo parlamentare, dello Stato di diritto e dei diritti umani.
2. La Commissione e il servizio europeo per l'azione esterna monitorano il rispetto di tale precondizione durante l'intero ciclo dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione.
3. I paragrafi 1 e 2 del presente articolo si applicano conformemente alla decisione 2010/427/UE del Consiglio¹³.

Articolo 3

1. La Commissione concorda con le autorità ucraine, secondo la procedura d'esame di cui all'articolo 7, paragrafo 2, le condizioni di politica economica e le condizioni finanziarie, chiaramente definite e incentrate sulle riforme strutturali e sulla solidità delle finanze pubbliche, alle quali sarà subordinata l'assistenza macrofinanziaria dell'Unione, da stabilire in un protocollo d'intesa comprensivo di un calendario per il loro soddisfacimento. Le condizioni di politica economica e le condizioni finanziarie stabilite nel protocollo d'intesa sono coerenti con gli accordi o con le intese di cui all'articolo 1, paragrafo 3, compresi i programmi di aggiustamento macroeconomico e di riforma strutturale attuati dall'Ucraina con il sostegno dell'FMI.

¹³ Decisione 2010/427/UE del Consiglio, del 26 luglio 2010, che fissa l'organizzazione e il funzionamento del servizio europeo per l'azione esterna (GU L 201 del 3.8.2010, pag. 30).

2. Le condizioni di cui al paragrafo 1 mirano, in particolare, a rafforzare l'efficienza, la trasparenza e la rendicontabilità nei sistemi di gestione delle finanze pubbliche in Ucraina, anche ai fini del ricorso all'assistenza macrofinanziaria dell'Unione. Nella definizione delle misure di politica si tengono inoltre in debita considerazione i progressi conseguiti sul piano dell'apertura reciproca dei mercati, dello sviluppo di un commercio disciplinato da regole ed equo nonché di altre priorità della politica esterna dell'Unione. I progressi compiuti nel conseguimento di tali obiettivi sono oggetto di un controllo regolare da parte della Commissione.
3. Le condizioni finanziarie dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione sono stabilite in dettaglio in un accordo di prestito da concludere tra la Commissione e le autorità ucraine.
4. La Commissione verifica a intervalli regolari che le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 3, continuino ad essere soddisfatte, valutando anche se le politiche economiche dell'Ucraina siano in linea con gli obiettivi dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione. A tal fine, la Commissione opera in stretto coordinamento con l'FMI e con la Banca mondiale e, ove necessario, con il Parlamento europeo e il Consiglio.

Articolo 4

1. Alle condizioni di cui al paragrafo 3, la Commissione mette a disposizione l'assistenza macrofinanziaria dell'Unione in tre rate. L'importo di ciascuna rata è fissato nel protocollo d'intesa di cui all'articolo 3.
2. Per gli importi dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione è prevista una dotazione, ove richiesto, ai sensi del regolamento (CE, Euratom) n. 480/2009 del Consiglio¹⁴.
3. La Commissione decide di versare le rate a condizione che siano rispettate tutte le condizioni seguenti:
 - (a) la preconditione di cui all'articolo 2;
 - (b) un bilancio costantemente soddisfacente dell'attuazione di un programma di politica che preveda energiche misure di aggiustamento e di riforma strutturale sostenute da un accordo di credito non cautelare con l'FMI;
 - (c) l'attuazione, secondo un calendario specifico, delle condizioni di politica economica e delle condizioni finanziarie stabilite nel protocollo d'intesa.

Il versamento della seconda rata non è effettuato prima di tre mesi a decorrere dal versamento della prima rata. Il versamento della terza rata non è effettuato prima di tre mesi a decorrere dal versamento della seconda rata.
4. Qualora le condizioni di cui al paragrafo 3 non siano soddisfatte, la Commissione sospende temporaneamente o cancella l'erogazione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione. In tali casi, comunica al Parlamento europeo e al Consiglio le ragioni di tale sospensione o cancellazione.
5. L'assistenza macrofinanziaria dell'Unione è erogata alla Banca nazionale dell'Ucraina. Alle condizioni che saranno stabilite nel protocollo d'intesa, fra cui una conferma del fabbisogno residuo di finanziamento di bilancio, i fondi dell'Unione

¹⁴ Regolamento (CE, Euratom) n. 480/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009, che istituisce un fondo di garanzia per le azioni esterne (GU L 145 del 10.6.2009, pag. 10).

possono essere trasferiti al Ministero delle finanze dell'Ucraina come beneficiario finale.

Articolo 5

1. Le operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti relative all'assistenza macrofinanziaria dell'Unione sono effettuate in euro utilizzando una data di valuta identica e non comportano a carico dell'Unione cambiamenti di scadenza, né la espongono a rischi di cambio o di tasso d'interesse o ad altri rischi commerciali.
2. Se le circostanze lo consentono e qualora l'Ucraina ne faccia richiesta, la Commissione può adottare le disposizioni necessarie affinché nelle condizioni del prestito sia inserita una clausola di rimborso anticipato, che deve essere accompagnata da una clausola corrispondente nelle condizioni per le operazioni di assunzione di prestiti.
3. Qualora le circostanze consentano un miglioramento del tasso d'interesse sul prestito e l'Ucraina ne faccia richiesta, la Commissione può decidere di procedere ad un rifinanziamento della totalità o di parte dei suoi prestiti iniziali o ad una ristrutturazione delle relative condizioni finanziarie. Le operazioni di rifinanziamento o di ristrutturazione sono effettuate alle condizioni di cui ai paragrafi 1 e 4 e non comportano una proroga della durata dei prestiti in questione, né un aumento dell'ammontare del capitale non ancora rimborsato alla data delle suddette operazioni.
4. Tutte le spese sostenute dall'Unione in relazione all'assunzione e all'erogazione di prestiti di cui alla presente decisione sono a carico dell'Ucraina.
5. La Commissione informa il Parlamento europeo e il Consiglio sull'andamento delle operazioni di cui ai paragrafi 2 e 3.

Articolo 6

1. L'assistenza macrofinanziaria dell'Unione è fornita conformemente al regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio¹⁵ e al regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione¹⁶.
2. L'attuazione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione è soggetta a gestione diretta.
3. Il protocollo d'intesa e l'accordo di prestito da concludere con le autorità ucraine contengono disposizioni:
 - (a) che assicurano che l'Ucraina verifichi a cadenza regolare che i finanziamenti provenienti dal bilancio dell'Unione siano stati utilizzati correttamente, adotti misure atte a prevenire irregolarità e frodi e, se necessario, intraprenda azioni legali per il recupero dei fondi concessi ai sensi della presente decisione che sono stati oggetto di appropriazione indebita;

¹⁵ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (*GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1*).

¹⁶ Regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione, del 29 ottobre 2012, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (*GU L 362 del 31.12.2012, pag. 1*).

- (b) che assicurano la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, in particolare prevedendo misure specifiche di prevenzione e di lotta contro la frode, la corruzione e ogni altra irregolarità che riguardi l'assistenza macrofinanziaria dell'Unione, conformemente al regolamento (CE, Euratom) n. 2988/95 del Consiglio¹⁷, al regolamento (Euratom, CE) n. 2185/96 del Consiglio¹⁸ e al regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio¹⁹;
 - (c) che autorizzano espressamente la Commissione, compreso l'Ufficio europeo per la lotta antifrode, o i suoi rappresentanti a effettuare controlli, ivi inclusi accertamenti e verifiche in loco;
 - (d) che autorizzano espressamente la Commissione e la Corte dei conti a procedere a verifiche contabili durante e dopo il periodo di disponibilità dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione, comprese le verifiche contabili documentali e in loco, come le valutazioni operative;
 - (e) che garantiscono che l'Unione abbia diritto al rimborso anticipato del prestito qualora si riscontri che, in relazione alla gestione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione, l'Ucraina è stata coinvolta in atti di frode o di corruzione o in altre attività illegali che ledono gli interessi finanziari dell'Unione.
4. Nel corso dell'attuazione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione la Commissione monitora, per mezzo di valutazioni operative, la solidità dei meccanismi finanziari, delle procedure amministrative e dei meccanismi di controllo interni ed esterni dell'Ucraina che sono pertinenti ai fini dell'assistenza.

Articolo 7

1. La Commissione è assistita da un comitato. Tale comitato è un comitato ai sensi del regolamento (UE) n. 182/2011.
2. Nei casi in cui è fatto riferimento al presente paragrafo, si applica l'articolo 5 del regolamento (UE) n. 182/2011.

Articolo 8

1. Entro il 30 giugno di ogni anno la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione sull'attuazione della presente decisione nel corso dell'anno precedente, comprensiva della valutazione di tale attuazione. La relazione:
 - (a) esamina i progressi ottenuti nell'attuazione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione;

¹⁷ Regolamento (CE, Euratom) n. 2988/95 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità (GU L 312 del 23.12.1995, pag. 1).

¹⁸ Regolamento (Euratom, CE) n. 2185/96 del Consiglio, dell'11 novembre 1996, relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità (GU L 292 del 15.11.1996, pag. 2).

¹⁹ Regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 settembre 2013, relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (Euratom) n. 1074/1999 del Consiglio (GU L 248 del 18.9.2013, pag. 1).

- (b) valuta la situazione economica e le prospettive dell'Ucraina, nonché i progressi registrati nell'attuazione delle misure di politica di cui all'articolo 3, paragrafo 1;
 - (c) indica il legame tra le condizioni di politica economica definite nel protocollo d'intesa, i risultati economici e di bilancio dell'Ucraina e le decisioni della Commissione di versare le rate dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione.
2. Entro due anni dalla scadenza del periodo di disponibilità di cui all'articolo 1, paragrafo 4, la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione di valutazione ex post, che analizza i risultati e l'efficienza dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione completata e in quale misura essa abbia contribuito agli obiettivi dell'assistenza.

Articolo 9

La presente decisione entra in vigore il terzo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Parlamento europeo
Il presidente

Per il Consiglio
Il presidente

SCHEDA FINANZIARIA LEGISLATIVA

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA

1.1. Titolo della proposta/iniziativa

Assistenza macrofinanziaria alla Repubblica dell'Ucraina

1.2. Settore/settori interessati nella struttura ABM/ABB²⁰

Settore: Titolo 01 – Affari economici e finanziari

Attività: 03 – Questioni economiche e finanziarie internazionali

1.3. Natura della proposta/iniziativa

X La proposta/iniziativa riguarda **una nuova azione**

1.4. Obiettivi

1.4.1. *Obiettivi strategici pluriennali della Commissione oggetto della proposta/iniziativa*

"Promuovere la prosperità al di là dell'Unione europea"

Le attività concernenti la DG ECFIN riguardano principalmente:

1. il sostegno all'attuazione della politica europea di vicinato approfondendo l'analisi economica nonché rafforzando il dialogo politico e la consulenza sugli aspetti economici dei piani d'azione;

2. lo sviluppo, il monitoraggio e la messa in atto dell'assistenza macrofinanziaria ai paesi terzi partner, in collaborazione con le pertinenti istituzioni finanziarie internazionali.

1.4.2. *Obiettivo/obiettivi specifici e attività ABM/ABB interessate*

Obiettivo specifico 1: "Fornire assistenza macrofinanziaria a paesi terzi per porre fine alla crisi delle loro bilance dei pagamenti e ripristinare la sostenibilità del loro debito estero"

Attività ABM/ABB interessate: Relazioni economiche e finanziarie internazionali, governance mondiale.

1.4.3. *Risultati e incidenza previsti*

L'assistenza proposta a favore dell'Ucraina consiste in un prestito UE per un massimo di 1,8 miliardi di EUR volto a contribuire a una maggiore sostenibilità della bilancia dei pagamenti. L'assistenza aiuterà il paese a superare le difficoltà economiche e sociali provocate dalle turbolenze interne e regionali. Essa favorirà l'attuazione di riforme strutturali volte a rafforzare la crescita economica sostenibile e a migliorare la gestione delle finanze pubbliche.

1.4.4. *Indicatori di risultato e di incidenza*

Le autorità dovranno riferire periodicamente ai servizi della Commissione su una serie di indicatori e presentare una relazione completa sul rispetto delle condizioni concordate prima dell'erogazione dell'assistenza.

²⁰ ABM: Activity Based Management (gestione per attività) – ABB: Activity Based Budgeting (bilancio per attività).

Dopo la valutazione operativa dei circuiti finanziari e delle procedure amministrative in Ucraina che è stata svolta nel 2014 in preparazione delle precedenti operazioni di AMF, i servizi della Commissione continueranno a monitorare la gestione delle finanze pubbliche. Anche la delegazione dell'UE in Ucraina riferirà regolarmente sulle questioni legate al monitoraggio dell'assistenza. I servizi della Commissione rimarranno in stretto contatto con l'FMI e con la Banca mondiale per usufruire delle conoscenze derivanti dalle loro attività in corso in Ucraina.

La proposta di decisione prevede la presentazione al Parlamento europeo e al Consiglio di una relazione annuale comprensiva di una valutazione dell'attuazione dell'operazione. Entro due anni dalla scadenza del periodo di attuazione è prevista una valutazione indipendente ex post dell'assistenza.

1.5. Motivazione della proposta/iniziativa

1.5.1. Necessità nel breve e lungo termine

L'erogazione dell'assistenza sarà subordinata all'attuazione soddisfacente del futuro accordo di finanziamento tra l'Ucraina e l'FMI. La Commissione e le autorità ucraine concorderanno inoltre specifiche condizioni politiche elencate in un protocollo d'intesa.

1.5.2. Valore aggiunto dell'intervento dell'Unione europea

Aiutando il paese a superare lo shock economico provocato dalle turbolenze interne e regionali, l'assistenza macrofinanziaria proposta contribuirà a promuoverne la stabilità macroeconomica e le riforme economiche. Integrando le risorse messe a disposizione dalle istituzioni finanziarie internazionali, dall'UE e da altri donatori, l'AMF contribuirà a rafforzare l'efficacia complessiva del pacchetto di sostegno finanziario concordato dalla comunità internazionale dei donatori all'indomani della crisi.

Il programma proposto rafforzerà inoltre l'impegno di riforma del governo. Questo risultato sarà ottenuto, fra l'altro, grazie all'appropriata condizionalità alla quale è subordinata l'erogazione dell'assistenza. In un contesto più ampio, il programma segnalerà agli altri paesi della regione che l'UE è pronta a sostenere, nei momenti di difficoltà economiche, i paesi che si avviano con decisione sulla strada delle riforme politiche.

1.5.3. Insegnamenti tratti da esperienze analoghe

Dal 2004 sono state svolte quindici valutazioni ex post sulle operazioni di assistenza macrofinanziaria, dalle quali risulta che tali operazioni contribuiscono, seppure a volte indirettamente e in maniera modesta, al miglioramento della sostenibilità esterna, alla stabilità macroeconomica e all'attuazione di riforme strutturali nel paese beneficiario. Nella maggior parte dei casi le operazioni di AMF hanno avuto un effetto positivo sulla bilancia dei pagamenti del paese beneficiario e hanno contribuito ad allentare i vincoli di bilancio, oltre a determinare una crescita economica lievemente superiore.

1.5.4. Coerenza ed eventuale sinergia con altri strumenti pertinenti

L'UE, che è uno dei principali donatori dell'Ucraina, intende mettere a disposizione fino a 1,565 miliardi di EUR in sovvenzioni per il periodo 2014-2020 nell'ambito della cooperazione ordinaria a sostegno dell'agenda di riforme politiche ed economiche del paese.

Il principale valore aggiunto dell'assistenza macrofinanziaria rispetto ad altri strumenti dell'UE risiede nella capacità di ridurre rapidamente la pressione finanziaria esterna sull'Ucraina e di contribuire a creare un quadro macroeconomico stabile, anche promuovendo una bilancia dei pagamenti e una posizione di bilancio sostenibili, nonché un quadro propizio alle riforme strutturali. L'AMF non fornisce un sostegno finanziario sistematico, né è destinata a sostenere lo sviluppo economico e sociale dei paesi beneficiari, per cui cessa non appena la situazione finanziaria esterna del paese sia ricondotta su un percorso sostenibile.

L'AMF sarebbe inoltre complementare agli interventi previsti dalle istituzioni finanziarie internazionali, in particolare il programma di aggiustamento e di riforma sostenuto dall'FMI e i prestiti per la politica di sviluppo della Banca mondiale.

1.6. Durata e incidenza finanziaria

X Proposta/iniziativa di **durata limitata**

X Proposta/iniziativa in vigore per 2,5 anni dall'entrata in vigore del protocollo d'intesa, come indicato all'articolo 1, paragrafo 4, della decisione.

X Incidenza finanziaria dal 2015 al 2018.

1.7. Modalità di gestione previste²¹

X **Gestione centralizzata diretta** a opera della Commissione

2. MISURE DI GESTIONE

2.1. Disposizioni in materia di monitoraggio e di relazioni

L'assistenza ha carattere macroeconomico ed è concepita in linea con il programma economico sostenuto dall'FMI. I servizi della Commissione monitoreranno l'intervento basandosi sui progressi compiuti nell'attuazione dell'accordo con l'FMI e sulle misure di riforma specifiche che saranno concordate con le autorità ucraine in un protocollo d'intesa (cfr. anche il punto 1.4.4).

2.2. Sistema di gestione e di controllo

2.2.1. Rischi individuati

L'operazione di AMF proposta presenta rischi fiduciari nonché rischi legati alle politiche attuate e alla situazione politica generale.

Vi è il rischio che l'assistenza macrofinanziaria, che non è finalizzata a coprire spese specifiche, possa essere usata in modo fraudolento. In termini generali, tale rischio dipende da fattori come la qualità dei sistemi di gestione presso la banca centrale e il ministero delle Finanze e l'adeguatezza delle capacità di revisione contabile interna ed esterna.

Un altro rischio estremamente serio dell'operazione deriva dall'incertezza economica e politica conseguente, in particolare, alla violazione non provocata della sovranità e dell'integrità territoriale dell'Ucraina da parte della Federazione russa. Sul versante interno, il rischio principale è l'instabilità collegata alle difficoltà del processo di riforme politiche ed economiche. La piena attuazione delle misure di stabilizzazione e di riforma sostenute dalla comunità internazionale, compresa l'assistenza

²¹ Le spiegazioni sulle modalità di gestione e i riferimenti al regolamento finanziario sono disponibili sul sito BudgWeb: http://www.cc.cec/budg/man/budgmanag/budgmanag_en.html

macrofinanziaria proposta, potrebbe essere messa a rischio dallo scontento sociale, che potrebbe essere fonte di disordini.

Vi sono infine rischi legati al possibile indebolimento del contesto economico europeo e mondiale.

2.2.2. Modalità di controllo previste

L'assistenza macrofinanziaria sarà oggetto di procedure di verifica, controllo e revisione contabile, effettuate sotto la responsabilità della Commissione, anche tramite l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), e dalla Corte dei conti europea.

2.2.3. Costi e benefici dei controlli e probabile tasso di non conformità

I costi di base per la Commissione relativi ai metodi di verifica e controllo, nonché i costi della valutazione operativa dei circuiti finanziari e delle procedure amministrative svolta preliminarmente all'operazione, figurano nella tabella 3.2.1. Vanno inoltre aggiunti i costi della Corte dei conti europea e di eventuali interventi dell'OLAF. La valutazione operativa non solo aiuta a valutare i rischi di uso fraudolento dei fondi, ma presenta anche il vantaggio collaterale di offrire informazioni utili sulle riforme necessarie nella gestione delle finanze pubbliche. In merito al probabile tasso di non conformità, il rischio (in forma di mancato rimborso del prestito o di uso fraudolento dei fondi) è considerato basso in base all'esperienza maturata nell'assistenza macrofinanziaria fin dalla creazione dello strumento.

2.3. Misure di prevenzione delle frodi e delle irregolarità

Per ridurre il rischio di uso fraudolento, sono state e saranno adottate diverse misure.

In primo luogo, nell'aprile 2014 i servizi della Commissione, coadiuvati da esperti esterni debitamente incaricati a tal fine, hanno eseguito una valutazione operativa dei circuiti finanziari e delle procedure amministrative presso il ministero delle Finanze e la Banca nazionale dell'Ucraina, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario applicabile al bilancio generale dell'Unione europea. La valutazione ha riguardato in particolare i seguenti aspetti: preparazione e esecuzione del bilancio, controllo finanziario interno nel settore pubblico, audit interno ed esterno, appalti pubblici, gestione della liquidità e del debito pubblico e indipendenza della banca centrale. La valutazione ha riscontrato che il quadro di sana gestione finanziaria dell'assistenza macrofinanziaria in Ucraina è sufficientemente efficace perché l'UE possa fornire questo sostegno. Inoltre, l'assistenza sarà versata su un conto ad hoc presso la Banca nazionale dell'Ucraina.

In secondo luogo, la base giuridica proposta per l'assistenza macrofinanziaria a favore dell'Ucraina comprende una disposizione relativa alle misure di prevenzione delle frodi, che saranno specificate in dettaglio nel protocollo d'intesa e nell'accordo di prestito prevedendo una serie di disposizioni su accertamenti, prevenzione delle frodi, revisioni contabili e recupero dei fondi in caso di frodi o corruzione. Si prevede inoltre di subordinare l'assistenza, anche nel settore della gestione delle finanze pubbliche, a specifiche condizioni miranti a migliorare l'efficienza, la trasparenza e la rendicontabilità.

Infine, l'assistenza sarà oggetto di procedure di verifica, controllo e revisione contabile effettuate sotto la responsabilità della Commissione, anche tramite l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), e dalla Corte dei conti europea.

3. INCIDENZA FINANZIARIA PREVISTA DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA

3.1. Rubrica/rubriche del quadro finanziario pluriennale e linea/linee di bilancio di spesa interessate

Linee di bilancio di spesa esistenti

01 03 02 Assistenza macrofinanziaria

01 03 06 Dotazione del Fondo di garanzia

Secondo l'ordine delle rubriche del quadro finanziario pluriennale e delle linee di bilancio.

Rubrica del quadro finanziario pluriennale	Linea di bilancio	Natura dell'aspe	Partecipazione			
	Numero [Denominazione]	Diss./Non diss. (22)	di paesi EFTA ²³	di paesi candidati ²⁴	di paesi terzi	ai sensi dell'articolo 18, paragrafo 1, lettera a bis), del regolamento finanziario
4	01 03 02 Assistenza macrofinanziaria	Diss.	NO	NO	NO	NO
4	01 03 06 Dotazione del Fondo di garanzia	SND	NO	NO	NO	NO

01 03 06 – Garanzia dell'Unione europea per prestiti dell'UE destinati all'assistenza macrofinanziaria ai paesi terzi. Il Fondo di garanzia per le azioni esterne deve essere finanziato in conformità con il regolamento (CE, Euratom) n. 480/2009 del Consiglio²⁵. A norma del regolamento, il fondo corrisponderà al 9% (importo-obiettivo) dell'insieme degli impegni di capitale in corso dell'UE derivanti da ciascuna operazione, maggiorati degli interessi dovuti e non versati. L'importo della dotazione viene calcolato all'inizio dell'esercizio "n" come la differenza tra l'importo obiettivo e le attività nette del fondo alla fine dell'esercizio "n-1". L'importo della dotazione è introdotto nell'esercizio "n" nel progetto di bilancio "n+1" e di fatto versato in un'unica operazione all'inizio dell'esercizio "n+1" a partire dalla linea di bilancio "Dotazione del Fondo di garanzia" (linea di bilancio 01 03 06). Di conseguenza, il 9% (massimo 162 milioni di EUR) dell'importo versato verrà considerato nell'importo-obiettivo alla fine dell'esercizio "n-1" ai fini del calcolo della dotazione del fondo.

La voce di bilancio ("p.m.") della linea di bilancio che riflette la garanzia di bilancio del prestito sarà attivata solo in caso di effettivo ricorso alla garanzia di bilancio. Di norma non si prevede un ricorso alla garanzia.

Nuove linee di bilancio di cui è chiesta la creazione: non applicabile.

²² Diss. = stanziamenti dissociati / Non diss. = stanziamenti non dissociati.

²³ EFTA: Associazione europea di libero scambio.

²⁴ Paesi candidati e, se del caso, paesi potenziali candidati dei Balcani occidentali.

²⁵ Regolamento (CE, Euratom) n. 480/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009, che istituisce un fondo di garanzia per le azioni esterne (GU L 145 del 10.6.2009, pag. 10).

3.2. Incidenza prevista sulle spese

3.2.1. Sintesi dell'incidenza prevista sulle spese

Mio EUR (al terzo decimale)

Rubrica del quadro finanziario pluriennale:

4

[Rubrica: L'UE come partner globale]

DG: <ECFIN>			Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	TOTAL E
• Stanziamenti operativi							
Linea di bilancio 01 03 06 — Dotazione del Fondo di garanzia	Impegni	(1a)			108	54	162
	Pagamenti	(2a)			108	54	162
Stanziamenti di natura amministrativa finanziati dalla dotazione di programmi specifici (valutazione operativa ed ex post)							
Linea di bilancio 01 03 02	Impegni	(3)		0,2			0,20
	Pagamenti	(3a)			0,2		0,20
TOTALE degli stanziamenti per la DG ECFIN	Impegni	=1+1a+3		0,2	108	54	162,2
	Pagamenti	=2+2a+3			108,2	54	162,2
• TOTALE degli stanziamenti operativi	Impegni	(4)		0,2	108	54	162,2
	Pagamenti	(5)			108,2	54	162,2
• TOTALE degli stanziamenti operativi, inclusa la valutazione operativa ed ex post	Impegni	(4)		0,2	108	54	162,2
	Pagamenti	(5)			108,2	54	162,2
• TOTALE degli stanziamenti di natura amministrativa finanziati dalla dotazione di programmi specifici (6)							
TOTALE degli stanziamenti per la RUBRICA 4 del quadro finanziario pluriennale	Impegni	=4+ 6		0,2	108	54	162,2
	Pagamenti	=5+ 6			108,2	54	162,2

Se la proposta/iniziativa incide su più rubriche:

Mio EUR (al terzo decimale)

Rubrica del quadro finanziario pluriennale:	5	"Spese amministrative"
--	----------	------------------------

		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	TOTAL E
• Risorse umane			0,660	0,396	0,132	1,188
• Altre spese amministrative			0,022	0,016	0,016	0,054
TOTALE DG ECFIN	Stanziamenti		0,682	0,412	0,148	1,242
TOTALE degli stanziamenti per la RUBRICA 5 del quadro finanziario pluriennale	(Totale impegni = Totale pagamenti)		0,682	0,412	0,148	1,242

Mio EUR (al terzo decimale)

		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	TOTAL E
TOTALE degli stanziamenti per le RUBRICHE da 1 a 5 del quadro finanziario pluriennale	Impegni		0,682	0,412	0,148	1,242
	Pagamenti		0,682	0,412	0,148	1,242

3.2.2. *Incidenza prevista sugli stanziamenti operativi*

La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzo di stanziamenti operativi.

La proposta/iniziativa comporta l'uso di stanziamenti operativi, come spiegato di seguito:

Stanziamenti di impegno in Mio EUR (al terzo decimale)

Specificare gli obiettivi e i risultati

⇓

OBIETTIVO SPECIFICO 1²⁶

		Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019			
	Tipo	Numero	Costo	Numero totale	Costo totale								
- Risultato 1	Valutazione ex post					1	0,2					1	0,2
- Risultato 2	Dotazione del Fondo di garanzia					1	108	1	54			2	162
	Totale parziale dell'obiettivo specifico 1					2	108,2	1	54			3	162,2
	COSTO TOTALE					2	108,2	1	54			3	162,2

²⁶ Quale descritto nella sezione 1.4.2. "Obiettivi specifici e attività ABM/ABB interessate".

3.2.3. Incidenza prevista sugli stanziamenti di natura amministrativa

3.2.3.1. Sintesi

La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzo di stanziamenti di natura amministrativa.

La proposta/iniziativa comporta l'utilizzo di stanziamenti di natura amministrativa, come spiegato di seguito:

Mio EUR (al terzo decimale)

	²⁷	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)			TOTALE
RUBRICA 5 del quadro finanziario pluriennale									
Risorse umane			0,660	0,396	0,132				1,188
Altre spese amministrative (missioni)			0,022	0,016	0,016				0,054
Totale parziale della RUBRICA 5 del quadro finanziario pluriennale			0,682	0,412	0,148				1,242
Esclusa la RUBRICA 5²⁸ del quadro finanziario pluriennale									
Risorse umane									
Altre spese di natura amministrativa									
Totale parziale esclusa la RUBRICA 5 del quadro finanziario pluriennale									
TOTALE			0,682	0,412	0,148				1,242

Il fabbisogno di stanziamenti amministrativi è coperto dagli stanziamenti della DG già assegnati alla gestione dell'azione e/o riassegnati all'interno della DG, integrati dall'eventuale dotazione supplementare concessa alla DG responsabile nell'ambito della procedura annuale di assegnazione, tenendo conto dei vincoli di bilancio.

²⁷

L'anno N è l'anno in cui inizia a essere attuata la proposta/iniziativa.

²⁸

Assistenza tecnica e/o amministrativa e spese di sostegno all'attuazione di programmi e/o azioni dell'UE (ex linee "BA"), ricerca indiretta, ricerca diretta.

3.2.3.2. Fabbisogno previsto di risorse umane

La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzo di risorse umane.

La proposta/iniziativa comporta l'utilizzo di risorse umane, come spiegato di seguito:

Stima da esprimere in equivalenti a tempo pieno

		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)		
• Posti della tabella dell'organico (funzionari e agenti temporanei)								
01 01 01 01 (in sede e negli uffici di rappresentanza della Commissione)			5	3	1			
XX 01 01 02 (nelle delegazioni)								
XX 01 05 01 (ricerca indiretta)								
10 01 05 01 (ricerca diretta)								
• Personale esterno (in equivalenti a tempo pieno: ETP)²⁹								
XX 01 02 01 (AC, END e INT della dotazione globale)								
XX 01 02 02 (AC, AL, END, INT e JED nelle delegazioni)								
XX 01 04 yy ³⁰	- in sede							
	- nelle delegazioni							
XX 01 05 02 (AC, END e INT - ricerca indiretta)								
10 01 05 02 (AC, END e INT - ricerca diretta)								
Altre linee di bilancio (specificare)								
TOTALE			5	3	1			

XX è il settore o il titolo di bilancio interessato.

Il fabbisogno di risorse umane è coperto dal personale della DG già assegnato alla gestione dell'azione e/o riassegnato all'interno della stessa DG, integrato dall'eventuale dotazione supplementare concessa alla DG responsabile nell'ambito della procedura annuale di assegnazione, tenendo conto dei vincoli di bilancio.

²⁹ AC= agente contrattuale; AL = agente locale; END = esperto nazionale distaccato; INT = personale interinale ("intérimaire"); JED = giovane esperto in delegazione (jeune expert en délégation).

³⁰ Sottomassimale per il personale esterno previsto dagli stanziamenti operativi (ex linee "BA").

Descrizione dei compiti da svolgere:

<p>Funzionari e agenti temporanei</p>	<p>Direttore Dir. D: controllare e gestire l'operazione, tenere i contatti con il Consiglio e il Parlamento per l'adozione della decisione e l'approvazione del protocollo d'intesa, negoziare il protocollo d'intesa con le autorità ucraine, esaminare le relazioni, condurre missioni e valutare l'andamento dell'osservanza della condizionalità.</p> <p>Capo unità/capo unità aggiunto Dir. D: assistere il direttore nel gestire l'operazione, nel tenere i contatti con il Consiglio e il Parlamento per l'adozione della decisione e l'approvazione del protocollo d'intesa, nel negoziare con le autorità ucraine il protocollo d'intesa e l'accordo di prestito (insieme alla Dir. L), nell'esaminare le relazioni e nel valutare l'andamento dell'osservanza della condizionalità.</p> <p>Economisti, settore AMF (Dir. D): preparare la decisione e il protocollo d'intesa, tenere i contatti con le autorità e le IFI, condurre missioni di verifica, preparare le relazioni dei servizi della Commissione e le procedure della Commissione connesse alla gestione dell'assistenza, tenere i contatti con gli esperti esterni per la valutazione operativa e la valutazione ex post.</p> <p>Direzione L (Unità L4, L5 e L6 sotto la supervisione del direttore): preparare l'accordo di prestito, negoziarlo con le autorità ucraine, farlo approvare dai servizi competenti della Commissione e firmare da entrambe le parti. Dare seguito all'entrata in vigore dell'accordo di prestito. Preparare la o le decisioni della Commissione sull'operazione o le operazioni di assunzione del prestito, dare seguito alla presentazione della o delle richieste di fondi, selezionare le banche, preparare ed eseguire la o le operazioni di finanziamento e erogare i fondi all'Ucraina. Svolgere le attività di back-office a seguito del rimborso del prestito/dei prestiti. Preparare le relazioni su queste attività.</p>
<p>Personale esterno</p>	<p>n.a.</p>

3.2.4. *Compatibilità con il quadro finanziario pluriennale attuale*

X La proposta/iniziativa è compatibile con il quadro finanziario pluriennale attuale.

3.2.5. *Partecipazione di terzi al finanziamento*

X La proposta/iniziativa non prevede cofinanziamenti da terzi.

3.3. Incidenza prevista sulle entrate

X La proposta/iniziativa non ha incidenza finanziaria sulle entrate.